

ESERCIZI SPIRITUALI



Concedici di intraprendere il cammino...

*...per dirigere i nostri passi
sulla via della pace (Lc 1,79)*

QUARESIMA 2026

Sulle strade di Paolo: visite che generano comunione.

Cinque serate di quaresima alla scoperta delle VISITE PASTORALI di San Paolo

ARCISATE - BRENNINO - INDUNO

Programma

Lunedì 23 febbraio

Ore 21.00 Prima serata

Martedì 24 febbraio

Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera silenziosa

Ore 21.00 Seconda serata

Mercoledì 25 febbraio

Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera silenziosa

Ore 21.00 Terza serata

Giovedì 26 febbraio

Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera silenziosa

Ore 21.00 Quarta serata

Venerdì 27 febbraio - 1° venerdì di Quaresima

Ore 20.45 Serata penitenziale con confessioni

Chiusura degli esercizi spirituali

L'ascolto della Parola di Dio e la preghiera quotidiana sono le radici della nostra vita spirituale, sia personale sia comunitaria.

In questa settimana di esercizi spirituali vogliamo dedicarci con maggiore attenzione a incontrare il Signore, a parlare con Lui, a condividere con gli altri la nostra esperienza di fede. Siamo tutti chiamati a vivere momenti più lunghi di preghiera personale, secondo le nostre possibilità, affidando in particolare a Dio chi soffre o si sente solo.

Questo sussidio vuole essere una guida discreta: uno strumento per accompagnarci nella preghiera personale e in quella comunitaria, aiutandoci a far crescere nel cuore l'ascolto della Parola di Dio.

Ogni giorno prendiamoci il tempo per aprire il cuore alla Parola, perché essa non resti solo letta, ma viva in noi e ci accompagni durante la giornata:

- scegliamo un tempo e un luogo tranquillo, dove possiamo stare in silenzio con Dio;
- invochiamo lo Spirito Santo, chiedendo che illumini il nostro cuore e la nostra mente;
- leggiamo lentamente il testo una prima volta, senza fretta, lasciando che le parole ci raggiungano;
- rileggiamo il testo una seconda volta, soffermandoci su ciò che ci colpisce, ci sfida o ci consola;
- chiediamoci: “Cosa mi vuole dire questo testo? Come parla a me, oggi, nella mia vita?”;
- scriviamo una preghiera, un pensiero, un’immagine che la Parola ci suggerisce;
- infine, chiediamo al Signore di aiutarci a vivere concretamente ciò che ci ha comunicato, trasformando le parole in gesti d’amore e di fede.
- Accogliamo questi momenti di silenzio e di ascolto come un dono: un tempo per crescere nella relazione con Dio, per rinnovare il cuore e scoprire ogni giorno la Sua presenza che ci accompagna e ci sostiene.

PRIMA SERATA - 23 FEBBRAIO 2026

Un apostolo in cammino: la missione come incontro

INTRODUZIONE

GUIDA: Iniziamo questo cammino di Esercizi Spirituali immedesimandoci nell'esperienza di Saulo. Spesso procediamo immersi nelle ombre dei nostri dubbi, travolti dal ritmo serrato delle agende e dal peso delle fatiche quotidiane. Stasera, però, siamo qui per cercare la Luce. Come Saulo sulla via di Damasco, permettiamo alla presenza di Cristo di avvolgerci e di rischiarare, con una chiarezza nuova, la trama della nostra storia.

Dal fondo della chiesa avanzano verso l'altare quattro persone, ciascuna con una lampada spenta, precedute da una persona che porta un cero acceso. Il tutto avviene in sottofondo musicale, nel silenzio dell'assemblea.

Giunti all'altare, si svolge il rito della luce: un rappresentante della comunità prende la fiamma dal cero acceso e accende le quattro lampade, che vengono poi collocate sull'altare. Contemporaneamente, dall'alto viene calato un lucerniere.

RITO DELLA LUCE

O viva fiamma della mia lucerna,

O Dio, mia luce!

Illumina, Signore, il mio cammino,

Sola speranza nella lunga notte.

Se l'animo vacilla o s'impaura,

Rinvigorisci e salva.

Illumina, Signore, il mio cammino, ...

O viva fiamma della mia lucerna,

O Dio, mia luce!

Illumina, Signore, il mio cammino, ...

GUIDA: La luce che brilla sull'altare è Cristo. Le quattro lampade sono i quattro angoli della nostra vita: la famiglia, il lavoro, la comunità, il tempo libero. Tutto sia illuminato da Lui.

(Mentre si esegue la terza strofa del lucernario, si accendono le luci della chiesa)

INNO allo SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito, / le nostre menti illumina;

del ciel la grazia accordaci / Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito, / e dono dell'Altissimo,

sorgente limpidissima, / d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci, / onnipotente Spirito;

le nostre labbra trepide / in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina, / fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima / nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera, / serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere / ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci / e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano / in te, divino Spirito. Amen.

PREGHIERA INTRODUTTIVA

GUIDA: Il **Salmo 24 (25)** è la preghiera di chi si sente smarrito e chiede a Dio non solo il perdono, ma una vera e propria "mappa" per l'anima. Con questo Salmo chiediamo al Signore di prenderci per mano, di insegnarci i Suoi sentieri e di guardare non ai nostri errori passati, ma alla Sua infinita misericordia.

Tutti *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Lettore 1: A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non sia confuso! Non trionfino su di me i miei nemici. Chiunque spera in te non resti deluso.

Tutti *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Lettore 2: Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà ed istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

Tutti *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Lettore 3: Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni non li ricordare: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Tutti *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Lettore 4: Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Tutti *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

ACCOGLIAMO LA PAROLA

LA TUA PAROLA È CRISTO QUI PRESENTE
IN QUESTA CHIESA CHE ATTRAVERSA IL TEMPO:
ANTICO E NUOVO UNICO MISTERO,
GRAZIA RIVELATA PER L'UMANITÀ'.

LA TUA PAROLA È CRISTO TUTTO IN TUTTI,
È LUCE VERA CHE ILLUMINA IL CAMMINO,
PER OGNI UOMO DONO DI SALVEZZA,
GRAZIA PER LA VITA CHE NON MUORE PIÙ'.

*Dal fondo della chiesa entra la parola
Arrivati all'altare si pone sulla Mensa il libro della parola*

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Cel. Accogliamo la Parola che trasforma il persecutore in testimone del Vangelo.
Tutti **Rinnova la nostra mente, Signore, per fare di noi creature nuove!**

Lettore Lettura del libro degli Atti degli Apostoli Atti 9,1-31

¹ Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote ² e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. ³ E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo ⁴ e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». ⁵ Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! ⁶ Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». ⁷ Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. ⁸ Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, ⁹ dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

¹⁰ Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». ¹¹ E il Signore a lui: «Sù, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, ¹² e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista». ¹³ Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. ¹⁴ Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». ¹⁵ Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; ¹⁶ e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». ¹⁷ Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». ¹⁸ E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, ¹⁹ poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, ²⁰ e subito nelle sinagoghe proclamava Gesù Figlio di Dio. ²¹ E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Ma costui non è quel tale che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocano questo nome ed era venuto qua precisamente per condurli in catene dai sommi sacerdoti?». ²² Saulo frattanto si rinfrancava sempre più e confondeva i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo. ²³ Trascorsero così parecchi giorni e i Giudei fecero un complotto per ucciderlo; ²⁴ ma i loro piani vennero a conoscenza di Saulo. Essi facevano la guardia anche alle porte della città di giorno e di notte per sopprimerlo; ²⁵ ma i suoi discepoli di notte lo presero e lo fecero discendere dalle mura, calandolo in una cesta.

²⁶ Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi con i discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo ancora che fosse un discepolo. ²⁷ Allora Barnaba lo prese con sé, lo presentò agli apostoli e raccontò loro come durante il viaggio aveva visto il Signore che gli aveva parlato, e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel

nome di Gesù.²⁸ Così egli poté stare con loro e andava e veniva a Gerusalemme, parlando apertamente nel nome del Signore²⁹ e parlava e discuteva con gli Ebrei di lingua greca; ma questi tentarono di ucciderlo.³⁰ Venutolo però a sapere i fratelli, lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

³¹ La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria; essa cresceva e camminava nel timore del Signore, colma del conforto dello Spirito Santo.

RIFLESSIONE PREDICATA

Momento di Silenzio

Canto meditativo

La vera gioia nasce nella pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore,
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della Sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio e tutti ama nella carità.
e tutti unisce come in un abbraccio e tutti ama nella carità.

PREGHIERA DIALOGATA

GUIDA: Poniamoci davanti al Signore. La conversione non è solo un cambio di rotta, ma un incontro che ribalta i sensi. Ascoltiamo il dialogo tra il persecutore, l'obbediente e la voce della Chiesa.

Saulo: Signore? Io credevo di servirti! Respiravo minacce e stragi contro chiunque seguisse "la Via". Ero convinto che la giustizia fosse una spada e la Legge un muro. Ma quella luce sulla strada di Damasco... mi ha gettato a terra. "*Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?*". In quel momento ho capito: perseguitando loro, colpivo Te.

Tutti: Signore, spesso corriamo convinti di fare la Tua volontà, mentre stiamo solo seguendo il nostro orgoglio. Fermaci sulla nostra strada di Damasco quando diventiamo ciechi d'amore.

Anania: Signore, mi hai chiamato per nome: "Eccomi". Ma quello che mi chiedi è difficile. Saulo? Quel Saulo? Sappiamo tutti il male che ha fatto ai tuoi

santi. È venuto qui per incatenarci. Eppure, Tu mi dici: "Va', perché egli è lo strumento che ho scelto". Signore, mi chiedi di chiamare "fratello" il mio nemico.

Tutti: **Signore, donaci il coraggio di Anania. Insegnaci a non guardare al passato degli altri, ma al potenziale che Tu vedi in loro. Aiutaci ad essere strumenti di accoglienza per chi sta cercando di cambiare.**

Saulo: Sono rimasto tre giorni nel buio. Senza mangiare, senza bere. La mia cecità era lo specchio della mia anima. Poi sono arrivate le mani di Anania. Mi ha chiamato "Saulo, fratello mio". In quel momento, qualcosa è caduto dai miei occhi, come squame. Ho visto il mondo con occhi nuovi. Non ero più il padrone della verità, ma un discepolo della Misericordia.

Tutti: **Padre, facci cadere le squame del pregiudizio, dell'indifferenza e del giudizio. Che la nostra conversione non sia solo a parole, ma un nuovo modo di guardare i fratelli.**

Chiesa (Tutti): **La Chiesa era in pace. Si consolidava e camminava nel timore del Signore. Saulo, il persecutore, ora annuncia che Gesù è il Figlio di Dio. Ciò che sembrava impossibile è accaduto.**

GUIDA: La conversione di uno è la gioia di tutti. Saulo è diventato Paolo non perché è diventato perfetto, ma perché si è lasciato amare nella sua debolezza.

Tutti: **Signore Gesù, che hai trasformato l'odio di Saulo in passione per il Vangelo, trasforma anche noi. Donaci un cuore capace di cambiare, una mente aperta allo stupore e mani pronte ad accogliere chi torna a Te. Fa' che la nostra comunità sia come quella di Damasco e Gerusalemme: un luogo dove la paura cede il passo alla fraternità. Amen.**

GESTO E UN IMPEGNO

Canto mentre si compie il gesto

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro ai monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora scorrerà sempre,
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi, il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già,
se tu sei tra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero.

Come una fiamma che dove passa brucia,
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi, il sole scende già, ...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera,
come una terra che nell'arsura
chieda l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con te saremo sorgenti d'acqua pura,
con te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi, il sole scende già, ...

PREGHIERA FINALE

Padre di misericordia,
come Maria di Magdala rendici testimoni gioiosi
del Cristo risorto.

Prepara il nostro cuore ad accogliere
la Visita Pastorale del nostro Arcivescovo Mario
nel Decanato della Valceresio
come tempo di grazia e rinnovamento.

Gesù, volto dell'amore del Padre,
donaci uno slancio missionario
per annunciare il Vangelo a tutti.

Spirito Santo,
fa' della nostra Chiesa una casa accogliente e viva.

Santissima Trinità,
in Te confidiamo. Amen.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

Canto finale

TI SEGUIRO', TI SEGUIRO' O SIGNORE
E NELLA TUA STRADA CAMMINERO'.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. RIT.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà. RIT.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Dalla cecità allo sguardo di fratello

1. Il mio "Damasco": Cadere per rialzarsi

- Di cosa sono "pieno"? Paolo "spirava minacce" perché era pieno delle sue certezze. Nella mia vita spirituale, ci sono pregiudizi, rabbie o convinzioni incrollabili che non lasciano spazio alla voce di Dio?
- Quali sono le mie "squame"? C'è qualcosa che mi impedisce di vedere la realtà o le persone per come sono veramente? Cosa mi rende "cieco" di fronte ai bisogni della mia parrocchia o del mio quartiere?
- So stare nella sosta? Paolo accetta tre giorni di buio e digiuno. So vivere i momenti di crisi o di silenzio come un'opportunità di conversione, o cerco subito di fuggire dal "buio" per tornare alle mie vecchie sicurezze?

2. Anania e Barnaba: Lasciarsi aiutare e diventare "Ponti"

- Mi lascio condurre per mano? Paolo entra a Damasco guidato dagli altri. Ho l'umiltà di riconoscere che non posso fare tutto da solo e che ho bisogno della guida di un fratello o di una sorella nella fede?
- Chi è il mio Anania? Riesco a identificare nella mia vita quelle figure che mi hanno chiamato "fratello" o "sorella" quando mi sentivo perduto o indegno?
- Sono un "Barnaba"? Guardo gli altri con il sospetto dei discepoli di Gerusalemme o con il coraggio di Barnaba? C'è qualcuno che la comunità tiene a distanza e che io potrei "prendere con me" per presentarlo agli altri?

3. La Fede come Comunione: Oltre il "fatto privato"

- La mia fede è "da sacrestia" o "da strada"? Una volta recuperata la vista, Paolo si mette subito in gioco. La mia partecipazione alla vita cristiana si limita al benessere personale o mi spinge a creare legami e a parlare apertamente del Signore?
- Come reagisco al cambiamento degli altri? Quando vedo qualcuno che prova a cambiare vita o ad avvicinarsi alla Chiesa, prevale in me il sospetto ("Ma non è quello di prima?") o la gioia della speranza?
- Abito la "Città"? Paolo abita Damasco e Gerusalemme con coraggio. Come abito i luoghi della mia quotidianità (lavoro, famiglia, sport)? Porto un respiro di pace e di Spirito Santo o alimento la tensione?

4. Verso la Visita Pastorale: Preparare la casa

- Siamo una Chiesa in pace? Riflettendo sul versetto 31, la nostra comunità "cammina nel timore del Signore e nel conforto dello Spirito"? Cosa posso fare io, concretamente, per diminuire le chiacchiere e aumentare la comunione?
- Chi manca all'appello? Pensando alla prossima visita dell'Arcivescovo, chi sono i "Paolo" del mio quartiere che avrebbero bisogno di un Barnaba che li accompagni per sentirsi accolti e non giudicati?

PREGHIERA PRIMA DI ANDARE A DORMIRE (23 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù, la sera scende e il rumore del mondo si placa.

In questo silenzio, ritorno sulla via di Damasco.

Ti ringrazio perché oggi, in mille modi, la tua Luce ha cercato i miei occhi.

Ti chiedo perdono:

Per le volte in cui ho "respirato minaccia", chiudendomi nei miei giudizi.

Per quando ho creduto di servirti, ma stavo solo seguendo i miei schemi.

Per le porte che ho chiuso, invece di essere un ponte come Barnaba.

Signore, stasera accetto la mia cecità. Come Saulo, accetto di non vedere tutto chiaro, di non avere tutte le risposte, di aver bisogno degli altri.

Proteggi la mia comunità: Veglia sui miei sacerdoti, sull'Arcivescovo che si prepara a visitarci e su tutti i "fratelli Anania" che con pazienza mi accompagnano.

Donami un riposo sereno, libero dal peso del passato, certo che domani mi risveglierò nuovo, pronto alla missione.

Sotto il tuo manto, Maria: O Madre, che hai vegliato sul sonno di Gesù e sui dubbi degli Apostoli, custodisci i miei pensieri. Aiutami a sognare una Chiesa che non ha paura, una casa dove ogni Paolo trova il suo Barnaba e ogni cuore trova la pace. **Amen.**

PREGHIERA DEL MATTINO (24 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù, ti ringrazio per il dono di questo nuovo giorno. Come Saulo sulla via di Damasco, oggi anche io mi metto in cammino. Ti prego: la tua luce non mi abbagli per punirmi, ma mi avvolga per guarire la mia miopia.

Donami oggi uno sguardo nuovo: Aiutami a vedere in ogni persona che incontrerò non un ostacolo o un estraneo, ma un fratello e una sorella, come Anania fece con Saulo.

Liberami dalle "squame" del giudizio, della fretta e dell'indifferenza.

Insegnami l'umiltà di lasciarmi guidare quando non conosco la strada.

Rendimi oggi un "Barnaba" nella mia comunità: Signore, fa' di me un costruttore di ponti. Che io possa spendere una parola di stima per chi è criticato, offrire una mano a chi si sente ai margini e portare un raggio della tua pace laddove c'è tensione.

Ti affido le mie fatiche, i miei progetti e la mia parrocchia. Che la nostra giornata sia un camminare insieme verso Gerusalemme, colmi del conforto dello Spirito Santo, perché la nostra vita non sia una solitudine, ma una missione.

Maria, Madre del cammino, prega per noi.

Padre Nostro...

PREGHIERA PRIMA DEL PRANZO (24 FEBBRAIO)

Signore, benedici questo cibo e chi lo ha preparato. Come Saulo a Damasco, dopo il buio ha ripreso le forze, così questo ristoro ci doni vigore per servirti con gioia e camminare insieme ai nostri fratelli. Amen.

PREGHIERA DI ADORAZIONE

(24 FEBBRAIO)

Davanti a Te: La mia via di Damasco

(Sosta in silenzio, fissando lo sguardo sull'Ostia consacrata)

1. L'Incontro: "Chi sei Tu?"

Signore Gesù, eccomi qui, davanti a Te. Oggi scendo dal mio "cavallo", depongo le mie armature e le mie false sicurezze. Nel silenzio di questa chiesa, ti rivolgo la stessa domanda di Saulo: «Chi sei Tu, o Signore?».

Ti riconosco in questo Pane: sei il Dio che si lascia colpire dalle mie resistenze, il Dio che mi aspetta lungo la strada quando sbaglio direzione, il Dio che mi chiama per nome nonostante i miei errori.

2. La Guarigione: Toglimi le squame dagli occhi

Signore, guardo Te perché Tu possa guarire il mio sguardo. Spesso sono cieco: vedo le colpe degli altri e non le mie; vedo i problemi della mia parrocchia e non la bellezza della tua grazia.

Ti prego, Signore:

Toglimi dagli occhi le squame del pregiudizio.

Toglimi dal cuore la tentazione di giudicare chi è diverso da me.

Donami la pazienza di Saulo a Damasco: insegnami a restare in silenzio, ad aspettare che sia Tu a dirmi cosa devo fare.

3. L'Impegno: Fammi diventare un "ponte"

Gesù, Tu sei qui per farti comunione con me. Ti chiedo la forza di non chiudermi nella mia fede privata. Rendimi capace di essere come Anania: pronto ad accogliere chi mi fa paura. Rendimi capace di essere come Barnaba: pronto a dare fiducia a chi è messo ai margini.

Fa' che io non sia più un ostacolo alla tua missione, ma uno strumento eletto per portare il tuo Nome. Che io possa uscire da qui non più solo, ma parte viva della tua Chiesa, pronto a camminare insieme ai miei fratelli.

Signore, io confido in Te.

(Rimani in silenzio per qualche minuto, lasciando che il suo sguardo ti raggiunga)

PREGHIERA PER L'ARCIVESCOVO

Signore Gesù, Pastore buono, ti prego oggi per il nostro Arcivescovo Mario che si prepara a visitarci. Egli viene a noi nel tuo Nome, come successore degli Apostoli, per camminare lungo le nostre strade e sostare nelle nostre case.

Sostienilo con il tuo Spirito: Dona a lui la saggezza di Anania, perché sappia scorgere i segni della tua grazia anche dove noi non vediamo nulla. Dona a lui il cuore di Barnaba, perché la sua presenza tra noi sia un incoraggiamento, un ponte che ci unisca e una parola che ci faccia sentire Chiesa.

Benedici il suo ministero tra noi: Fa' che la sua visita non sia solo un evento, ma un momento di vera conversione per me e per tutta la nostra comunità. Aiutalo a rinvigorire la nostra speranza e a guidarci con tenerezza verso una missione più audace. Accompagna i suoi passi, illumina le sue parole e fa' che, attraverso di lui, io possa riscoprire la bellezza di camminare insieme, nella pace e nel conforto dello Spirito Santo. Amen

SECONDA SERATA - 24 FEBBRAIO 2026

Visitare per confermare nella fede

INTRODUZIONE

GUIDA: Questa sera ascoltiamo il racconto di Paolo e Barnaba che tornano nelle comunità appena nate non per cercare nuovi risultati, ma per **confermare e incoraggiare** i credenti. Dicono con chiarezza che la fede non toglie le difficoltà, ma dà la forza di attraversarle. È una Parola che ci ricorda che non siamo soli nel cammino e che la comunità serve proprio a sostenerci, soprattutto nei momenti di fatica.

Dal fondo della chiesa avanzano verso l'altare quattro persone, ciascuna con una lampada spenta, precedute da una persona che porta un cero acceso. Il tutto avviene in sottofondo musicale, nel silenzio dell'assemblea.

Giunti all'altare, si svolge il rito della luce: un rappresentante della comunità prende la fiamma dal cero acceso e accende le quattro lampade, che vengono poi collocate sull'altare. Contemporaneamente, dall'alto viene calato un lucerniere.

RITO DELLA LUCE

Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera,
del mio giorno sei la brace.
ecco, già rosseggia di bellezza eterna
questo giorno che si spegne.

Se con te, come vuoi, l'anima riscaldo, sono nella pace.

Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.

Se con te, come vuoi, cerco la sorgente, sono la pace.

(Mentre si esegue la seconda strofa del lucernario, si accendono le luci della chiesa)

INNO allo SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito, / le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci / Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito, / e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima, / d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci, / onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide / in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina, / fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima / nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera, / serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere / ogni mortal pericolo.

PREGHIERA INTRODUTTIVA

GUIDA: Il Salmo 34 è un canto di fiducia e di lode che nasce da un'esperienza concreta di liberazione. Il salmista non nega le difficoltà, ma testimonia che il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito e ascolta il grido dei poveri. È un invito a riconoscere che, anche nella prova, Dio non abbandona e continua a custodire chi confida in Lui.

Tutti *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito.*

Lettore Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Tutti *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito.*

Lettore Cercate il Signore ed egli mi ha risposto, da ogni mia paura mi ha liberato. Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.

Tutti *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito.*

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti. Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore.

Tutti *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito.*

ACCOGLIAMO LA PAROLA

Nella tua parola noi,
camminiamo insieme a te.

Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)

Luce dei miei passi,
guida al mio cammino, è la tua parola.

Dal fondo della chiesa entra la parola

Arrivati all'altare si pone sulla Mensa il libro della parola

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Cel. Accogliamo la Parola che conferma i cuori e sostiene la fede nelle prove.

Tutti **Donaci, Signore, un cuore forte e perseverante nel tuo amore!**

Lettore **Lettura dagli Atti degli Apostoli** (14, 21-23)

«Dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto un numero considerevole di discepoli, ritornarono a Lистра, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede, perché – dicevano – "dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni". Designarono poi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo aver pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto.»

RIFLESSIONE PREDICATA

Momento di Silenzio

Canto meditativo

A te canto, mio Signore,
fonte di grazia e carità.
La notte scende, l'anima è sola;
resta, Signore, accanto a me.
 Ombra oscura è il mio peccato,
 il male copre la verità.
 Chiedo la forza per la mia fede;
 resta, Signore, accanto a me.
Luce vera, vita del mondo,
certezza eterna di fedeltà.
Mia speranza, mia salvezza;
resta, Signore, accanto a me.

PREGHIERA DIALOGATA

- Guida:** Signore, Paolo e Barnaba tornano sui propri passi. Non cercano il successo dei grandi numeri, ma il volto dei fratelli. Tornano a Listra, Iconio e Antiochia per dire: "Ci state a cuore".
- Tutti:** **Signore, insegnaci la cura dei singoli. Aiutaci a passare dalla quantità alla qualità delle nostre relazioni. Donaci il coraggio di tornare indietro per chi è rimasto indietro.**
- Guida:** Essi confermavano i discepoli, rendendoli saldi. Ci ricordano che la fede ha bisogno di vicinanza, di qualcuno che ci aiuti a stare in piedi quando le ginocchia vacillano per lo scoraggiamento.
- Tutti:** **Ti preghiamo, Signore: quando arriva la crisi, la malattia o la delusione, mandaci un fratello che ci esorti a dimorare in Te. Liberaci dalla tentazione di pensare che, se c'è fatica, abbiamo sbagliato strada.**
- Guida:** "Dobbiamo entrare nel Regno di Dio attraverso molte tribolazioni". Paolo non ci vende un prodotto magico, ma ci offre la verità: amare costa fatica, perdonare costa fatica, restare fedeli è un'opera d'arte scolpita nel marmo.
- Tutti:** **Signore, non ti chiediamo di toglierci i problemi, ma di essere con noi dentro i problemi. Fa' che la tribolazione non ci schiacci, ma ci renda più vivi e più liberi, trasformando il dolore in amore ricevuto e donato.**
- Guida:** Infine, Paolo e Barnaba designano guide, pregano e digiunano. Sanno che la Chiesa non è loro, ma Tua. Affidano ogni cuore al Signore nel quale hanno creduto.
- Tutti:** **Affidiamo a Te, Signore, le nostre comunità. Donaci guide sapienti e cuori capaci di narrare le Tue meraviglie. Siamo "tende in movimento": aiutaci a camminare insieme verso di Te, con-solandoci a vicenda. Amen.**

GESTO E UN IMPEGNO

Canto mentre si compie il gesto

Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante:
solo Dios basta.

PREGHIERA FINALE

Padre di misericordia,
come Maria di Magdala rendici testimoni gioiosi
del Cristo risorto.

Prepara il nostro cuore ad accogliere
la Visita Pastorale del nostro Arcivescovo Mario
nel Decanato della Valceresio
come tempo di grazia e rinnovamento.

Gesù, volto dell'amore del Padre,
donaci uno slancio missionario
per annunciare il Vangelo a tutti.

Spirito Santo,
fa' della nostra Chiesa una casa accogliente e viva.

Santissima Trinità,
in Te confidiamo. Amen.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

Canto finale

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua Parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Credo in te Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il Regno di Dio.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Chi sto “confermando” nella fede? Mi prendo cura delle persone che il Signore ha già messo accanto a me, oppure sono più attento ai numeri, ai risultati, alle apparenze?
- Come vivo le tribolazioni della mia vita di fede? Le interpreto come un segno che Dio è lontano, o come un passaggio attraverso cui il Signore mi fa crescere e maturare?
- La mia fede è sostenuta da relazioni vere? Accetto di essere accompagnato, incoraggiato, corretto dalla comunità, oppure cerco di camminare da solo?
- Mi fido davvero del Signore più che delle mie forze? Come Paolo e Barnaba, so affidare a Dio le persone, le responsabilità e i frutti del mio impegno, riconoscendo che è Lui a far crescere?

PREGHIERA PRIMA DI ANDARE A DORMIRE

(24 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù,

ti ringrazio per questa giornata e per le persone che hai messo sul mio cammino.

Tu conosci le fatiche, le tribolazioni e le paure che porto nel cuore:

confermami nella fede quando mi sento fragile e stanco.

Donami la grazia di restare saldo in Te,

anche quando il cammino è difficile e non vedo subito i frutti.

Affido a Te la mia vita, la mia famiglia, la mia comunità

e tutto ciò che non riesco a controllare.

Rendimi capace di fidarmi di Te come Paolo e Barnaba,

sapendo che sei Tu a custodire e far crescere ciò che ho seminato.

Veglia su di me questa notte

e rinnova il mio cuore nella pace. Amen.

PREGHIERA DEL MATTINO

(25 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore,

oggi voglio iniziare la mia giornata con Te.

Aiutami a camminare saldo nella fede, anche quando le prove sembrano pesanti.

Donami il coraggio di incontrare gli altri con amore, pazienza e attenzione,

come Paolo e Barnaba che tornavano dai discepoli

per confermarli e incoraggiarli.

Fa' che le mie parole e le mie azioni siano segni di speranza,

che io sappia sostenere chi è debole e affidare tutto a Te,

sapendo che solo la Tua forza fa crescere ciò che seminiamo.

Guidami, Signore, oggi e sempre,

perché ogni mio gesto sia un passo verso il Tuo Regno.

Amen.

Padre Nostro...

PREGHIERA PRIMA DEL PRANZO

(25 FEBBRAIO)

Signore, ti ringraziamo per questo cibo e per chi lo ha preparato.

Benedici anche i nostri cuori, perché come Paolo e Barnaba possiamo prenderci cura gli uni degli altri, sostenendoci nella fede e nella gioia del Tuo amore.

PREGHIERA DI ADORAZIONE

(25 FEBBRAIO)

(Sosta in silenzio, fissando lo sguardo sull'Ostia consacrata)

Signore Gesù,

oggi veniamo davanti a Te con il cuore pieno di meraviglia e gratitudine.

Tu sei il Dio che chiama, accompagna e conferma;

Tu sei colui che non lascia mai soli i Suoi discepoli, anche quando il cammino è faticoso e pieno di tribolazioni.

Ti adoriamo perché, come hai guidato Paolo e Barnaba, continui a guidare anche noi,

rendendo possibile la crescita della fede nelle nostre vite e nelle comunità.

Non chiedi che noi siamo perfetti o senza debolezze,

ma che ci lasciamo trasformare dalla Tua Parola,

che rinnova la mente, il cuore e lo spirito.

Ti lodiamo perché sei vicino a chi soffre,

a chi è scoraggiato, a chi sente il peso delle prove.

Tu non ci prometti una vita senza difficoltà,

ma ci doni la Tua presenza, che è più forte di ogni paura.

Tu ci insegni che la fatica non è un ostacolo,

ma un terreno fertile dove la nostra fede può crescere,

e che il male può essere vinto solo attraversandolo con il bene,

con l'amore, con la fiducia in Te.

Ti adoriamo perché rendi possibile la comunità,

il sostegno reciproco e la solidarietà,

perché ci mostri che nessuno cresce da solo,

ma che ciascuno di noi è prezioso per l'altro.

Benedici le nostre relazioni, i nostri incontri, le nostre parole:

fa' che siano strumenti di conferma, di incoraggiamento e di speranza, come hanno fatto i primi apostoli.

Signore, Ti lodiamo anche per la fedeltà dei pastori

che guidano la Tua Chiesa:

Tu li scegli e li accompagni, e con loro custodisci ogni credente.

Fa' che anche noi sappiamo affidare tutto a Te,

riconoscendo che solo la Tua grazia può far fruttificare ciò che seminiamo.

Ti adoriamo, Signore, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Resta con noi oggi e sempre, rendi viva la nostra fede, rafforza la nostra speranza e accendi nel nostro cuore l'amore.

Tu sei degno di ogni lode, di ogni gloria e di ogni onore,

oggi e nei secoli dei secoli.

(Rimani in silenzio per qualche minuto, lasciando che il suo sguardo ti raggiunga)

PREGHIERA PER L'ARCIVESCOVO

Signore Gesù,
ti affidiamo il nostro Arcivescovo Mario
che si prepara a visitare la nostra comunità.
Come hai guidato Paolo e Barnaba
a confermare i discepoli e a sostenere la fede nei momenti di difficoltà,
guida anche lui nel suo ministero pastorale.
Donagli saggezza e discernimento,
cuore aperto all'ascolto, parole di verità e gesti di misericordia.
Rendilo segno della Tua presenza viva tra noi,
capace di incoraggiare i credenti e di aiutare ciascuno a restare saldo nella fede.
Benedici ogni incontro, ogni dialogo, ogni celebrazione:
fa' che la visita pastorale sia occasione di crescita spirituale,
di comunione e di gioia per tutta la diocesi.
Signore, sostieni il nostro Arcivescovo con la Tua forza e la Tua pace,
affinché ogni sua parola e azione porti frutto nel Tuo Regno
e rafforzi l'unità della Chiesa.
Amen.

TERZA SERATA - 25 FEBBRAIO 2026

Visitare per correggere con amore

INTRODUZIONE

GUIDA: Questa sera, alla luce dell'esperienza di Paolo, riflettiamo sul significato del visitare come gesto di amore che sa anche correggere. In preparazione alla Visita Pastorale del Vescovo, siamo invitati a vivere questo tempo non come formalità, ma come occasione di verità e crescita. Paolo ci insegna che la correzione, quando nasce dall'amore, non giudica ma custodisce la libertà del Vangelo e costruisce la comunità.

Dal fondo della chiesa avanzano verso l'altare quattro persone, ciascuna con una lampada spenta, precedute da una persona che porta un cero acceso. Il tutto avviene in sottofondo musicale, nel silenzio dell'assemblea.

Giunti all'altare, si svolge il rito della luce: un rappresentante della comunità prende la fiamma dal cero acceso e accende le quattro lampade, che vengono poi collocate sull'altare. Contemporaneamente, dall'alto viene calato un lucerniere.

RITO DELLA LUCE

**Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come luce risplende**

(Mentre si esegue la terza strofa del lucernario, si accendono le luci della chiesa)

INNO allo SPIRITO SANTO

**Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo
un raggio di luce, un raggio di luce.**

**Vieni, Padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
luce dei cuori, luce dei cuori.**

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo; nella calura, riparo;
nel pianto, conforto, nel pianto, conforto.

Vieni Santo Spirito...

Luce beatissima invadi fino all'intimo,
il cuore dei tuoi fedeli il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa, nulla senza colpa.

Vieni Santo Spirito...

PREGHIERA INTRODUTTIVA

Salmo 85

Uomini Signore,
abbiamo bisogno della tua misericordia,
perché spesso ci perdiamo dietro parole vuote
e dimentichiamo ciò che conta davvero.

Donne Ascoltiamo la tua voce
che non condanna, ma chiama alla vita;
non umilia, ma rialza;
non divide, ma ricostruisce.

Uomini Fa' che nella nostra comunità
amore e verità si incontrino,
che la giustizia non sia durezza
e la pace non sia silenzio.

Donne Insegnaci a dirci la verità con rispetto,
a correggerci senza ferirci,
a portarci i pesi gli uni degli altri
come fratelli in cammino.

Tutti Mostraci, Signore, la tua via,
e dona al nostro cuore
la gioia di una libertà che nasce dall'amore.
Amen.

ACCOGLIAMO LA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

*Dal fondo della chiesa entra la parola
Arrivati all'altare si pone sulla Mensa il libro della parola*

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Cel. Accogliamo la Parola che illumina il cammino,
corregge con amore e ci rende liberi nella verità.

Tutti Donaci, Signore, un cuore umile e docile alla tua Parola!

1 LETTORE **Lettera di San Paolo ai Gàlati** (1, 6-10)

⁶ Mi meraviglio che così presto voi passiate da colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Cristo a un altro vangelo; ⁷ ch  poi non c'  un altro vangelo, per  ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo.

⁸ Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema. ⁹ Come abbiamo gi  detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema.

¹⁰ Vado forse cercando il favore degli uomini, o quello di Dio? Oppure cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servo di Cristo.

2 LETTORE **Lettera di San Paolo ai Gàlati** (4, 12-20)

¹² Siate come me, ve ne prego, poich  anch'io sono stato come voi, fratelli. Non mi avete offeso in nulla. ¹³ Sapete che fu a causa di una malattia del corpo che vi annunziai la prima volta il vangelo; ¹⁴ e quella che nella mia carne era per voi una prova non l'avete disprezzata n  respinta, ma al contrario mi avete accolto come un angelo di Dio, come Cristo Ges .

¹⁵ Dove sono dunque le vostre felicitazioni? Vi rendo testimonianza che, se fosse stato possibile, vi sareste cavati anche gli occhi per darmeli. ¹⁶ Sono dunque diventato vostro nemico dicendovi la verit ? ¹⁷ Costoro si danno premura per voi, ma non onestamente; vogliono mettervi fuori, perch  mostriate zelo per loro. ¹⁸   bello invece essere circondati di premure nel bene sempre e non solo quando io mi trovo presso di voi, ¹⁹ figlioli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finch  non sia formato Cristo in voi! ²⁰ Vorrei essere vicino a voi in questo momento e poter cambiare il tono della mia voce, perch  non so cosa fare a vostro riguardo.

3 LETTORE **Lettera di San Paolo ai Gàlati** (6, 1-10)

¹ Fratelli, qualora uno venga sorpreso in qualche colpa, voi che avete lo Spirito correggetelo con dolcezza. E vigila su te stesso, per non cadere anche tu in tentazione. ² Portate i pesi gli uni degli altri, cos  adempirete la legge di Cristo.

³ Se infatti uno pensa di essere qualcosa mentre non   nulla, inganna se stesso.

⁴ Ciascuno esamini invece la propria condotta e allora solo in se stesso e non negli altri trover  motivo di vanto: ⁵ ciascuno infatti porter  il proprio fardello.

⁶ Chi viene istruito nella dottrina, faccia parte di quanto possiede a chi lo istruisce. ⁷ Non vi fate illusioni; non ci si pu  prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglier  quello che avr  seminato. ⁸ Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglier  corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglier  vita eterna. ⁹ E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mietremo. ¹⁰ Poich  dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede.

RIFLESSIONE PREDICATA

Momento di Silenzio

Canto meditativo

La vera gioia nasce nella pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore,
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

**La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.**

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della Sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio e tutti ama nella carità.
e tutti unisce come in un abbraccio e tutti ama nella carità.

PREGHIERA DIALOGATA

Lett. Signore Gesù,
tu ci chiami alla libertà del Vangelo
e non vuoi che torniamo schiavi della paura o del consenso.

Tutti **Donaci il coraggio della verità vissuta nell'amore.**

Lett. Come Paolo, anche noi siamo tentati di piacere agli uomini più che a Dio,
di tacere per comodità, di evitare parole che costano.

Tutti **Rendici servi del Vangelo e non del nostro tornaconto.**

Lett. Tu ci insegni che correggere è un atto di amore vero,
che nasce dal cuore e sa soffrire per il bene dell'altro.

Tutti **Donaci un amore che non si stanca e non si arrende.**

Lett. Insegnaci a correggere con dolcezza, vigilando su noi stessi,
riconoscendo le nostre fragilità prima di guardare quelle degli altri.

Tutti **Donaci un cuore umile e misericordioso.**

Lett. Fa' della nostra comunità una casa dove si portano i pesi gli uni degli altri,
dove la verità non ferisce e la correzione diventa cura.

Tutti **Rendici segno del tuo amore che rialza e salva.**

GESTO E UN IMPEGNO

Canto mentre si compie il gesto

Luce del mondo nel buio del cuore,
vieni ed illuminami.

Tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso**

degno e glorioso sei per me

Re della storia Re nella Gloria,
sei sceso in terra fra noi.

Con umiltà il tuo trono hai lasciato,
per dimostrarci il tuo amor.

Io mai saprò quanto ti costò,
lì sulla croce morir per me. (4 v.)

PREGHIERA FINALE

Padre di misericordia,
come Maria di Magdala rendici testimoni gioiosi
del Cristo risorto.

Prepara il nostro cuore ad accogliere
la Visita Pastorale del nostro Arcivescovo Mario
nel Decanato della Valceresio
come tempo di grazia e rinnovamento.

Gesù, volto dell'amore del Padre,
donaci uno slancio missionario
per annunciare il Vangelo a tutti.

Spirito Santo,
fa' della nostra Chiesa una casa accogliente e viva.

Santissima Trinità,
in Te confidiamo. Amen.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

Canto finale

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.

Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per me.

Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze
sempre io ti adorerò

Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te
al Tuo nome , o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in Te.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Correggere non è solo dire ciò che non va, ma farlo con cuore e rispetto.

Quando ho corretto qualcuno di recente, l'ho fatto con dolcezza e rispetto, o c'era orgoglio o impazienza nelle mie parole?

Ricordare le nostre fragilità ci aiuta a correggere senza sentirci superiori.

Riesco a ricordare le mie fragilità prima di giudicare chi sbaglia? Come questo cambia il mio modo di correggere?

Camminare accanto a chi sbaglia significa accompagnare, non sostituirsi.

In che modo posso aiutare qualcuno nella mia comunità senza sostituirmi a lui, ma camminando accanto e sostenendolo?

A volte il silenzio ferisce più delle parole dette con amore.

Ci sono relazioni nella mia vita (in famiglia, tra amici o nella comunità) dove il silenzio di fronte a un errore rischia di far più male della verità detta con amore?

Vivere la comunità significa condividere gioie e difficoltà senza giudizio.

Come posso “portare i pesi degli altri” nella mia comunità concreta, condividendo gioie e difficoltà senza giudicare?

La vera correzione costruisce libertà e dignità, non schiaccia.

La mia correzione costruisce la libertà e la dignità dell'altro, oppure rischia di farlo sentire schiacciato o umiliato?

Le parole e i gesti concreti sono il modo migliore per mettere in pratica la correzione cristiana.

Quali gesti concreti posso compiere questa settimana per praticare la correzione cristiana come un atto di carità nella mia vita quotidiana?

PREGHIERA PRIMA DI ANDARE A DORMIRE

(25 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore,
mentre il giorno si chiude e il silenzio ci avvolge,
affido a Te tutto ciò che ho vissuto.

Accogli le parole che ho detto con amore
e perdona quelle che hanno ferito o taciuto la verità.

Insegnami a correggere e a lasciarmi correggere
con un cuore umile e libero.

Se oggi ho avuto paura di dire il bene,
donami domani il coraggio della verità.

Se ho giudicato senza amare,
insegnami la dolcezza del tuo sguardo.

Veglia su chi amo, sostieni chi è nel dubbio e nella prova,
e fa' riposare il mio cuore nella tua pace.

Nelle tue mani, Signore, consegno questa notte
e il giorno che verrà. Amen.

PREGHIERA DEL MATTINO

(26 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore,
ti ringrazio per questo nuovo giorno
che mi doni come tempo di grazia.
Metti sulle mie labbra parole vere e buone,
nel mio cuore amore e umiltà,
nei miei gesti attenzione e cura.
Fa' che oggi sappia dire la verità con dolcezza,
ascoltare senza giudicare,
correggere e lasciarmi correggere per crescere.
Cammina con me in ogni incontro,
custodisci i miei passi
e rendi questo giorno fecondo di bene.
Amen.

Padre Nostro...

PREGHIERA PRIMA DEL PRANZO

(26 FEBBRAIO)

Signore,
ti ringraziamo per questo cibo.
Benedici chi ha bisogno,
insegnaci ad amarci e sostenerci a vicenda.

PREGHIERA DI ADORAZIONE

(26 FEBBRAIO)

(Sosta in silenzio, fissando lo sguardo sull'Ostia consacrata)

Signore Gesù,
ci presentiamo davanti a Te in silenzio e adorazione,
riconoscendo la tua presenza viva nelle nostre vite.
Tu che ci chiami alla libertà del Vangelo,
insegnaci a camminare nella verità senza paura,
a dire parole difficili quando servono per il bene dell'altro,
e a correggere senza giudicare,
ma sempre con amore e desiderio di costruire.
Aiutaci, Signore, a non cercare il favore degli uomini,
ma il tuo bene, che rende liberi e felici.

Fa' che la nostra fermezza non diventi durezza,
la nostra passione non diventi impazienza,
e la nostra correzione non ferisca chi amiamo,
ma sia segno di cura, di accompagnamento e di vita nuova.
Signore, vogliamo imparare da Paolo
a soffrire insieme a chi sbaglia, a rialzare chi cade,
a portare insieme i pesi della comunità
e a gioire quando il bene cresce negli altri.
Ti adoriamo, perché la tua dolcezza non è debolezza,
ma forza che sa accogliere, rialzare e trasformare.
Ti adoriamo, perché la tua parola ci guida, ci corregge e ci libera,
e perché tu non smetti mai di accompagnarci
nel cammino della fede, della fraternità e della carità.
Signore Gesù,
prendi il nostro cuore, le nostre parole e i nostri gesti,
rendili strumenti della tua pace, della tua verità e del tuo amore.
Fa' di noi testimoni che correggono con dolcezza,
che amano senza stancarsi,
che costruiscono comunità dove tutti sono accolti e valorizzati.
Ti adoriamo, Signore, ora e sempre.
Amen.

(Rimani in silenzio per qualche minuto, lasciando che il suo sguardo ti raggiunga)

PREGHIERA PER L'ARCIVESCOVO

Signore Gesù,
ti affidiamo il nostro Arcivescovo Mario.
Guidalo con il tuo Spirito,
sostienilo nel suo servizio alla Chiesa e alle comunità.
Donagli fermezza nella verità,
dolcezza nelle parole,
passione nel cuore per chi è lontano o in difficoltà.
Rendilo segno del tuo amore che corregge, accompagna e rialza,
come Paolo nelle comunità che visitava.
Proteggilo dai pericoli della fatica e della solitudine,
illumina ogni sua decisione e ogni sua parola,
perché siano sempre al servizio del Vangelo e del bene di tutti.
Signore, donaci anche a noi cuore docile e collaborativo,
per sostenere il nostro Pastore con fedeltà e amore,
portando insieme i pesi della comunità e costruendo fraternità.
Ti lodiamo e ti ringraziamo,
perché cammini accanto a lui e a noi, ora e sempre.

QUARTA SERATA - 26 FEBBRAIO 2026

Visitare per condividere la gioia e le sofferenze

INTRODUZIONE

GUIDA: Questa sera ci lasciamo guidare dall'esperienza di san Paolo e dalla comunità di Filippi. Riflettiamo su cosa significhi davvero camminare insieme: gioire con chi gioisce, condividere le difficoltà e tradurre la fede in gesti concreti di amore e solidarietà.

Dal fondo della chiesa avanzano verso l'altare quattro persone, ciascuna con una lampada spenta, precedute da una persona che porta un cero acceso. Il tutto avviene in sottofondo musicale, nel silenzio dell'assemblea.

Giunti all'altare, si svolge il rito della luce: un rappresentante della comunità prende la fiamma dal cero acceso e accende le quattro lampade, che vengono poi collocate sull'altare. Contemporaneamente, dall'alto viene calato un lucerniere.

RITO DELLA LUCE

1- Luce divina, splende di te il segreto del mattino.

Luce di Cristo, sei per noi tersa voce di sapienza:

tu per nome tutti chiami alla gioia dell'incontro.

2- Luce feconda, ardi in noi, primo dono del Risorto.

Limpida luce, abita in noi, chiaro sole di giustizia:

tu redimi nel profondo ogni ansia di salvezza.

(Mentre si esegue la SECONDA strofa del lucernario, si accendono le luci della chiesa)

INNO allo SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito, / le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci / Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito, / e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima, / d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci, / onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide / in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina, / fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima / nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera, / serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere / ogni mortal pericolo.

PREGHIERA INTRODUTTIVA

GUIDA: Il salmo 133 ci parla della bellezza dell'unità e della comunione tra fratelli. Come l'olio che profuma e la rugiada che disseta, la solidarietà e la gioia condivisa rendono la comunità viva e piena di benedizione.

Pregiamolo insieme:

Quanto è bello e dolce vivere insieme come fratelli!

**È come l'olio prezioso che scende sulla testa,
che profuma e dona gioia.**

**È come la rugiada sui monti di Sion,
che disseta e fa crescere la vita.**

**Lì il Signore dona benedizione e vita eterna:
là dove regna l'unità e la solidarietà,
il Suo amore si manifesta concretamente.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA

Tu parola che chiami al silenzio!
ti loderemo ora e sempre, nell'eternità.

Tu parola che guidi il cammino!
ti loderemo ora e sempre, nell'eternità.

Tu all'uomo donasti la vita:
ti loderemo ora e sempre, nell'eternità.

Anche noi siamo in te nel mistero:
ti loderemo ora e sempre, nell'eternità.

Siamo entrati con te nella morte:
ti loderemo ora e sempre, nell'eternità.

Dal fondo della chiesa entra la parola

Arrivati all'altare si pone sulla Mensa il libro della parola

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Cel. Accogliamo la Parola che ci invita a camminare insieme,
a gioire con chi gioisce e a portare insieme i pesi.

**Tutti Donaci, Signore, un cuore generoso
e attento ai bisogni degli altri!**

1 LETTORE **Lettera di San Paolo ai Filippesi**

(1, 3-11)

³ Io ringrazio il mio Dio di tutto il ricordo che ho di voi; ⁴ e sempre, in ogni mia preghiera per tutti voi, prego con gioia ⁵ a motivo della vostra partecipazione al vangelo, dal primo giorno fino ad ora. ⁶ E ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un'opera buona la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. ⁷ Ed è giusto che io senta così di tutti voi, perché io vi ho nel cuore, voi tutti che, tanto nelle mie catene quanto nella difesa e nella conferma del vangelo, siete partecipi con me della grazia. ⁸ Infatti Dio mi è testimone come io vi ami tutti con affetto profondo in Cristo Gesù. ⁹ E prego che il vostro

amore abbondì sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, ¹⁰ perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo, ¹¹ ricolmi di frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

2 LETTORE **Lettera di San Paolo ai Filippesi** (4, 10-20)

¹⁰ Ho avuto una grande gioia nel Signore, perché finalmente avete rinnovato le vostre cure per me; ci pensavate sì, ma vi mancava l'opportunità. ¹¹ Non lo dico perché mi trovi nel bisogno, poiché io ho imparato ad accontentarmi dello stato in cui mi trovo. ¹² So vivere nella povertà e anche nell'abbondanza; in tutto e per tutto ho imparato a essere saziato e ad aver fame; a essere nell'abbondanza e nell'indigenza. ¹³ Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica. ¹⁴ Tuttavia avete fatto bene a prendere parte alla mia afflizione.

¹⁵ Anche voi sapete, Filippesi, che quando cominciai a predicare il vangelo, dopo aver lasciato la Macedonia, nessuna chiesa mi fece parte di nulla per quanto concerne il dare e l'avere, se non voi soli; ¹⁶ perché anche a Tessalonica mi avete mandato, una prima e poi una seconda volta, ciò che mi occorreva. ¹⁷ Non lo dico perché io ricerchi i doni; ricerco piuttosto il frutto che abbondì a vostro conto. ¹⁸ Ora ho ricevuto ogni cosa e sono nell'abbondanza. Sono ricolmo di beni, avendo ricevuto da Epafròdito quello che mi avete mandato e che è un profumo di odore soave, un sacrificio accetto e gradito a Dio. ¹⁹ Il mio Dio provvederà a ogni vostro bisogno, secondo la sua gloriosa ricchezza, in Cristo Gesù. ²⁰ Al Dio e Padre nostro sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

RIFLESSIONE PREDICATA

Momento di Silenzio

Canto meditativo

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Nè morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

PREGHIERA DIALOGATA

- Cel.** Signore Gesù,
tu ci chiami a camminare insieme come comunità,
a gioire con chi gioisce e a portare insieme i pesi.
- Tutti** **Aiutaci a riconoscere il bene ricevuto e a dire grazie.**
- Cel.** Come Paolo, vogliamo pregare con gioia per chi ci accompagna nel cammino
di fede, perché la nostra cooperazione al Vangelo porti frutti di giustizia.
- Tutti** **Donaci un cuore generoso e attento ai bisogni degli altri.**
- Cel.** Signore, rendici capaci di condividere le difficoltà e le sofferenze,
di sostenere chi è solo o in difficoltà.
- Tutti** **Insegnaci a vivere la solidarietà
con gesti concreti e amore sincero.**
- Cel.** Fa' crescere in noi amore, conoscenza e discernimento,
per camminare nella tua verità e costruire comunità vive e autentiche.
- Tutti** **Riempi il nostro cuore di gioia, gratitudine e carità,
perché tutto ciò che facciamo sia a gloria del tuo nome.
Amen.**

GESTO E UN IMPEGNO

Canto mentre si compie il gesto

Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza ...

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Fiamma viva della mia speranza ...

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Fiamma viva della mia speranza ...

PREGHIERA FINALE

Padre di misericordia,
come Maria di Magdala rendici testimoni gioiosi
del Cristo risorto.

Prepara il nostro cuore ad accogliere
la Visita Pastorale del nostro Arcivescovo Mario
nel Decanato della Valceresio
come tempo di grazia e rinnovamento.

Gesù, volto dell'amore del Padre,
donaci uno slancio missionario
per annunciare il Vangelo a tutti.

Spirito Santo,
fa' della nostra Chiesa una casa accogliente e viva.

Santissima Trinità,
in Te confidiamo. Amen.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

Canto finale

TI SEGUIRO', TI SEGUIRO' O SIGNORE
E NELLA TUA STRADA CAMMINERO'.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

RIT.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà.

RIT.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

La vera comunità cammina insieme nella gioia e nel dolore.

Io contribuisco a questa comunione o resto spettatore?

Riconoscere il bene ricevuto apre il cuore alla gratitudine.

So dire “grazie” a chi mi accompagna nella fede, o lo do per scontato?

La solidarietà si manifesta nei gesti concreti.

Quale piccolo gesto posso fare questa settimana
per sostenere chi soffre o gioisce accanto a me?

PREGHIERA PRIMA DI ANDARE A DORMIRE

(26 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù,
ti ringrazio per questo giorno e per le persone che ho incontrato.
Perdonami se non ho saputo gioire con chi gioiva,
o se ho ignorato chi aveva bisogno del mio aiuto.
Aiutami a custodire la gratitudine nel cuore,
a condividere le difficoltà degli altri,
a trasformare i piccoli gesti in segni del tuo amore.
Veglia su di me e su chi amo,
donaci pace, riposo e la gioia di camminare insieme nella tua luce.
Amen.

PREGHIERA DEL MATTINO

(27 FEBBRAIO)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù,
ti ringrazio per questo nuovo giorno e per la vita che mi doni.
Apri il mio cuore alla gratitudine per chi mi accompagna nella fede,
insegnami a gioire con chi gioisce e a sostenere chi soffre.
Guidami nei gesti concreti di amore e solidarietà,
perché tutto ciò che faccio porti luce e pace nella mia comunità.
Amen.

Padre Nostro...

PREGHIERA PRIMA DEL PRANZO

(27 FEBBRAIO)

Signore,
ti ringraziamo per questo cibo e per chi lo ha preparato.
Aiutaci a condividere ciò che abbiamo,
a gioire insieme e a portare i pesi gli uni degli altri.
Benedici chi è solo o in difficoltà,
e rendi il nostro pasto occasione di gratitudine e amore.
Amen.

PREGHIERA PER L'ARCIVESCOVO

Signore Gesù, ti affidiamo il nostro Arcivescovo Mario.
Guidalo con il tuo Spirito, sostienilo nel suo servizio alla Chiesa
e alle comunità,
e donagli sempre cuore aperto e gioioso, come Paolo con i Filippesi.
Fa' che sappia camminare accanto a tutti, gioire con chi gioisce, sostenere chi
soffre, e rendere la nostra Chiesa un luogo di solidarietà,
gratitudine e amore concreto.

Donaci di collaborare con lui con cuore generoso,
per costruire insieme comunità vive e autentiche,
seguendo l'esempio di Cristo, che si è fatto povero per noi.
Amen.

PREGHIERA DAVANTI ALLA CROCE

PRIMO VENERDÌ DI QUARESIMA

Signore Gesù,
io mi inginocchio davanti alla Tua Croce
e Ti guardo con cuore aperto.
Vedo il Tuo amore che si è donato fino alla morte,
e sento il peso dei miei peccati, delle mie fragilità, delle mie paure.
Aiutami a riconoscere tutto ciò che mi allontana da Te
e a lasciare andare ciò che mi imprigiona.
Signore, io voglio convertirti il cuore,
cambiare le mie strade e vivere secondo la Tua volontà.
Insegnami a portare le mie croci quotidiane con pazienza, senza scoraggiarmi,
sapendo che Tu sei sempre accanto a me,
che il Tuo amore non mi abbandona mai.
Fammi capire dove posso essere luce e speranza per chi incontro,
e donami la forza di amare come Tu mi hai amato.
Signore Gesù, concedimi di vivere questa Quaresima
non solo come un tempo di rinuncia,
ma come un cammino di incontro con Te.
Aiutami a pregare più con il cuore che con le parole,
a cercare la Tua presenza in ogni momento,
a riconoscere la Tua voce nella mia vita.
Purifica il mio cuore, rafforza la mia fede,
risveglia in me il desiderio di abbracciare la Tua volontà
e di testimoniare il Tuo amore a chi mi sta accanto.
Maria, Madre della Misericordia,
cammina con me in questo cammino quaresimale.
Sostienimi quando la mia fede vacilla,
consolami quando il mio cuore si sente stanco,
guidami verso la gioia piena della Pasqua.
Signore Gesù, io Ti offro la mia vita, i miei giorni,
i miei pensieri e i miei gesti.
Accogli la mia preghiera, rendimi un cuore più simile al Tuo,
pronto a perdonare, pronto a servire, pronto ad amare.
Amen.

In cammino verso la Pasqua: la visita del Signore

VEGLIA PENTTENZIALE

al termine degli Esercizi spirituali 2026

Canto di ingresso

- 1 Dono di grazia, dono di salvezza / è questo tempo che ci guida a Pasqua:
nella tua croce noi saremo salvi, / Cristo Signore!
- 2 Nuovo Israele verso la tua terra / noi camminiamo come nel deserto;
a te veniamo nella penitenza, / Cristo Signore!
- 3 Lungo la strada sei al nostro fianco, / per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi la forza, / Cristo Signore!
- 4 Con la tua morte tu ci dai la vita, / nella tua Pasqua noi risorgeremo:
per sempre grazie noi canteremo, / Cristo Signore!

Saluto

CP: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T: Amen.

CP: La pace del Signore, che ci dona il perdono
e rinnova la nostra speranza, sia con tutti voi.

T: E con il tuo spirito.

CP: Ci disponiamo a vivere questo momento di celebrazione con cuore aperto, riconoscendo la misericordia di Dio che perdona e sostiene la nostra vita. Il percorso degli esercizi spirituali ci ha guidato a riflettere sulla speranza che il Signore ci offre, una luce che illumina il cammino e ci invita a rinnovare ogni giorno la fiducia in Lui. Apriamo, dunque, il nostro cuore al perdono e alla pace che Dio dona.

Nella **confessio laudis**, esprimiamo la gioia per i doni ricevuti, riconoscendo che la misericordia di Dio è sempre fonte di speranza e di vita nuova.

Nella **confessio vitae**, riconosciamo le nostre fragilità e la nostra ingratitudine, impegnandoci a vivere come figli amati, sostenuti da un amore che perdona e rinnova. Seguendo l'esempio di San Paolo nelle sue visite pastorali, siamo invitati a ripartire con coraggio, rinnovando la nostra speranza in Cristo. Il peccato per cui chiediamo perdono non ferisce solo noi e Dio, ma ha anche conseguenze sulla vita della comunità. Per questo, insieme, chiediamo perdono e ci riconciliamo con il Signore e con i fratelli, certi che la Sua grazia trasforma e guarisce ogni ferita.

Nella **confessio fidei**, accogliamo l'impegno a vivere una vita nuova, fedele all'amore ricevuto nel perdono, e confidiamo che la speranza coltivata durante questo cammino ci guida verso una vita di fede sempre più rinnovata.

Preghiamo insieme

Signore Dio nostro,
ti lodiamo e ti benediciamo per la tua misericordia infinita.
In questo tempo di grazia, ci avviciniamo a Te con cuore contrito,
pieni di speranza nel Tuo perdono che ci rinnova.
Donaci la forza di vivere questo momento di penitenza con umiltà,
sperando che, attraverso la Tua misericordia, possiamo risorgere a vita nuova.
Aiutaci a preparare il nostro cuore,
affinché possiamo ricevere il Tuo perdono e la pace che solo Tu puoi donare.
T: Amen

Confessio Laudis

In questo anno in cui celebriamo l'**800° anniversario del transito di San Francesco d'Assisi**, ci disponiamo a lodare il Signore per la Sua presenza viva e misericordiosa, che trasforma le vite di chi si apre al Suo amore. Il cammino degli esercizi spirituali che abbiamo vissuto ci ha condotto a riscoprire la vicinanza di Dio, la Sua guida silenziosa ma costante, e oggi desideriamo contemplare come questa stessa presenza abbia trasformato la vita di Francesco.

Francesco stesso racconta nel suo *Testamento*:

“Il Signore mi dette a me, frate Francesco, di incominciare a fare penitenza in questo modo: quando ero nei peccati mi pareva cosa troppo amara vedere i lebbrosi; ed il Signore stesso mi condusse tra loro, ed io usai misericordia con loro. E allontanandomi da loro, ciò che mi appariva amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo; e dopo, stetti un poco, e lasciai il secolo.”

In queste parole riviviamo l'incontro concreto di Francesco con il Signore: un incontro che non restò astratto o lontano, ma si manifestò nella vita quotidiana, nei volti di chi era emarginato e sofferente, nei poveri e nei malati che Dio volle fargli incontrare. Ciò che inizialmente appariva amaro e doloroso si trasformò in dolcezza e gioia, segno che la visita del Signore trasforma il cuore e rinnova la vita.

Francesco, guidato dall'amore e dalla misericordia di Dio, lasciò le sicurezze del mondo, abbracciò la povertà come segno di libertà e imparò a vedere Cristo in ogni persona, specialmente nei più piccoli e fragili. Egli visse l'incontro con Dio come una chiamata costante a seguire il Signore con coraggio, semplicità e fiducia. La sua vita ci insegna che la visita del Signore non è qualcosa di lontano o solo spirituale: Egli viene nelle nostre esistenze concrete, passo dopo passo, per trasformare le nostre fragilità, le nostre paure e le nostre resistenze in occasioni di amore, gioia e speranza.

Oggi, nel celebrare Francesco e il suo esempio luminoso di fede, lodiamo il Signore per la Sua misericordia che accompagna ogni nostro passo, come ha accompagnato Francesco lungo tutta la sua vita. Siamo chiamati, come lui, a riconoscere la dolcezza della presenza di Dio, a lasciarci trasformare dalla Sua visita e a rispondere con gratitudine, gioia e apertura di cuore.

Che la vita di Francesco rimanga per noi esempio e guida: un invito a scorgere la presenza del Signore nelle piccole e grandi cose, a vivere la fede con semplicità e coraggio, e a camminare nella speranza che rinnova e sostiene ogni giorno il nostro cuore.

VG *Cantiamo la nostra gratitudine per il dono della speranza*

T Noi annunciamo la parola eterna: Dio è amore.

Questa è la voce che ha varcato i tempi: Dio è carità.

Passa questo mondo, passano i secoli,

solo chi ama non passerà mai.

Dio è luce e in lui non c'è la notte: Dio è amore.

Noi camminiamo lungo il suo sentiero: Dio è carità.

Passa questo mondo, passano i secoli,

solo chi ama non passerà mai.

Noi ci amiamo perché lui ci ama: Dio è amore.

Egli per primo diede a noi la vita: Dio è carità.

Passa questo mondo, passano i secoli,

solo chi ama non passerà mai.

Confessio Vitae

Viene portata la Parola dal fondo della Chiesa all'altare con le quattro lampade accese, arrivati all'altare il Libro della Parola viene intronizzato

VG *Ora ci disponiamo ad accogliere la Parola di Dio, che è luce per il nostro cammino e fonte di speranza. In questo momento, il Signore ci parla con amore, invitandoci a vivere nel perdono e nella misericordia. Apriamo il cuore alla Sua voce, affinché la Parola ci rinnovi e ci guidi verso una vita trasformata dal Suo amore.*

Canto di acclamazione al Vangelo

La tua Parola è Cristo qui presente / in questa Chiesa che attraversa il tempo: antico e nuovo unico mistero, / grazia rivelata per l'umanità.

**La tua Parola è Cristo tutto in tutti,
è luce vera che illumina il cammino,
per ogni uomo dono di salvezza,
grazia per la vita che non muore più.**

VG *Ascoltiamo le parole di san Paolo, che racconta il suo desiderio di incontrare i cristiani di Roma e gli ostacoli che gli impediscono di realizzarlo. Questo brano ci invita a riflettere sugli impedimenti che anche nella nostra vita possono rallentare la visita del Signore e il servizio agli altri.*

Lett. Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani

15,22-29

Per questo motivo tante volte non sono potuto venire da voi; ma ora, non avendo più alcun campo di apostolato in queste regioni, e poiché da molti anni ho desiderato di venire da voi, spero di vedervi mentre passo verso la Spagna e di essere aiutato da voi nel viaggio, dopo che avrò prima goduto un

poco della vostra compagnia. Ora vado a Gerusalemme per servire i santi; perché Macedonia e Acaia hanno voluto fare una raccolta per i poveri tra i santi che stanno a Gerusalemme. L'hanno fatto volentieri, e questo è per loro un dovere di riconoscenza verso i santi; e infatti essi sono stati anche pronti a offrirla con generosità. Io la raccolta la porterò personalmente, quando avrò terminato il viaggio; e, se il Signore mi concederà di andare, la porterò da voi con gioia. So infatti che, venendo da voi, porterò abbondanza di benedizioni, se prima passerò da voi con gioia e sarò rifocillato dalla vostra compagnia.»

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio.

Ci sediamo.

Riflessione

Dopo la riflessione in silenzio ci mettiamo davanti al Signore e, alla luce della sua Parola, ci disponiamo a confessare umilmente le nostre colpe, nella consapevolezza che grande è il nostro peccato, ma ancora più grande è la misericordia del Padre.

La "posa" del cuore – Gerusalemme/Damasco

Iniziamo il nostro cammino guardando a Paolo, che a Gerusalemme e a Damasco ritrova la giusta posizione davanti a Dio. Come figli, siamo chiamati a lasciare che il Signore ci "riposizioni" ogni giorno.

In questa settimana, ho permesso a Dio di ridarmi la giusta misura del cuore? Ho smesso di correre per lasciarmi guardare da Lui, o ho vissuto questi esercizi solo come un'altra voce nella lista degli impegni?

Le radici e la conferma – Antiochia/Asia Minore

Paolo torna dai fratelli per rafforzarli: la fede non è un fatto privato, ma una pianta che va coltivata e confermata nella comunità.

Qual è lo stato della mia fede "adulta"? Mi prendo cura della mia formazione spirituale o vivo di rendita con una fede infantile? Mi sento responsabile della crescita dei miei fratelli, o ignoro chi si allontana dalla comunità?

La Verità e la Trasparenza – Galazia

Paolo ci ricorda che i figli di Dio sono liberi e che non bisogna vivere seguendo solo regole o apparenze.

In questi giorni sono stato sincero con Dio? Ho avuto il coraggio di essere vero con me stesso e con Lui, o mi sono nascosto dietro gesti e formalità che non cambiano il cuore?

La consolazione reciproca – Filippi

La gioia e la carità diventano il "profumo di Cristo" che Paolo scambia con i Filippesi. *Sono stato uno strumento di consolazione o di lamentela? Nella mia comunità porto il profumo della carità o l'odore del giudizio?*

Il Desiderio e gli Impedimenti – Roma

Paolo desidera arrivare a tutti, ma incontra ostacoli concreti.

Quali sono i miei impedimenti? Cosa mi blocca dal diventare io stesso "visita di Dio" per gli altri? Paura, pigrizia, egoismo o attaccamenti mi fermano?

Confessione e assoluzione individuale

Chi desidera si accosta dal sacerdote per l'accusa dei propri peccati e ricevere l'assoluzione individuale. Nel silenzio, nella preghiera, nel sacramento della riconciliazione, chiediamo insieme l'uno per l'altro, il dono di saper riscoprire e di far fruttificare il grande tesoro che è stato messo in noi col Battesimo e manteniamo viva la gioia di ridiventare cristiani come vuole Lui.

LAVORO PERSONALE

Nel frattempo, si alternano le seguenti preghiere con canti, momenti di silenzio. La riflessione che segue può essere utilizzata per la meditazione personale oppure letta (da uno o più lettori) comunitariamente.

MISERICORDIAS DOMINI IN AETERNUM CANTABO

L: Per la pace che viene dall'alto, per l'amore misericordioso di Dio verso l'umanità, per la salvezza di tutte le creature, invochiamo il Signore e cantiamo la sua misericordia:

(cantata) T: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.** (2 v)

L: Per la pace nel mondo, per l'unità delle Chiese di Dio, invochiamo il Signore e cantiamo la sua misericordia:

T: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.** (2 v)

L: Perché cerchiamo prima di tutto il Regno di Dio e la sua giustizia, invochiamo il Signore e cantiamo la sua misericordia:

T: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.** (2 v)

L: Perché la nostra preghiera sia accolta e gradita a Dio, perché Egli ci colmi della sua benedizione e compassione, invochiamo il Signore e cantiamo la sua misericordia:

T: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.** (2 v)

L: Perché il perdono del Signore trovi pronti i nostri cuori, perché le porte dei nostri cuori siano sempre aperte al suo amore, invochiamo il Signore e cantiamo la sua misericordia:

T: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.** (2 v)

DAL SALMO 32

Beato l'uomo assolto dalla colpa.

Hai tolto la mia colpa perdonato dal peccato

beato l'uomo a cui il Signore non imputa la trasgressione

e nel cui spirito non c'è inganno.

Finché tacevo si consumavano le mie ossa e ruggivo tutto il giorno,
la tua mano pesava su di me di giorno e di notte
si inaridiva il mio vigore come nell'arsura dell'estate.

Allora ho confessato a te il mio peccato non ho nascosto la mia colpa,
ho detto: «Confesserò contro di me le mie rivolte verso il Signore»
e tu hai portato la colpa e il mio peccato.

Così ti prega ogni fedele nell'ora decisiva
se irromperanno acque torrenziali non potranno raggiungerlo,

tu sei per me un rifugio: mi liberi dall'angoscia
mi circondi con canti di liberazione.

«Ti istruisco e ti indico la via da seguire
ti darò consiglio vegliando su di te:
non essere come il cavallo e il mulo privi di discernimento
soltanto con il morso e le briglie è domata la loro impetuosità».

Numerosi i tormenti che attendono il malvagio
ma l'amore circonda il credente nel Signore
rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti retti di cuore gridate di gioia.

Canto penitenziale

Signore, ascolta: Padre perdona!

Fa che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita.

CANTERO' LA TUA MISERICORDIA

(DALLA LITURGIA EBRAICA)

L: *Canterò per sempre la tua misericordia!*

T: Canterò per sempre la tua misericordia!

L: Il misericordioso regni su di noi per sempre.
Il misericordioso sia celebrato di generazione in generazione.

T: Canterò per sempre la tua misericordia!

L: Il misericordioso ci conduca a testa alta.
Il misericordioso ci salvi dalla morte improvvisa.

T: Canterò per sempre la tua misericordia!

L: Il misericordioso renda il nostro futuro migliore del nostro passato.
Il misericordioso custodisca il nostro uscire
e il nostro entrare da ora e per sempre.

T: Canterò per sempre la tua misericordia!

L: Il misericordioso benedica ciascuno di noi con il suo grande Nome.
Il misericordioso pianti la sua legge e il suo amore nei nostri cuori,
affinché non pecchiamo.

T: Canterò per sempre la tua misericordia!

L: Il misericordioso ponga su di noi e tra di noi benedizione,
vita, salute e pace: una custodia di pace.

T: Canterò per sempre la tua misericordia!

L: Così benedica noi, tutti insieme,
con benedizione completa e diciamo: Amen

- T: Canterò per sempre la tua misericordia!**
L: Padre misericordioso, Dio di ogni consolazione,
noi siamo qui per chiedere a te misericordia:
non guardare, Signore, le nostre colpe
ma liberaci da ogni male e salva le nostre vite.
**T: Tu sei buono, Signore,
e perdoni, lento all'ira e grande nell'amore!**

Confessio Fidei

Ci alziamo

Preghiamo insieme

Gesù, sapienza del Padre, sapienza pura,
purifica il nostro cuore perché possiamo vedere Dio;
sapienza di pace, insegnaci a costruire fraternità e amicizia;
sapienza mite, infondi in noi forza e pazienza, per vincere il male con il bene;
sapienza piena di misericordia,
vinci la nostra tentazione di essere indifferenti al soffrire degli altri;
sapienza ricca di buoni frutti, la fiducia in te ci renda perseveranti
nel seminare parole di Vangelo e gesti di amore;
sapienza della croce, la tua Pasqua rinnovi sempre il dono dello Spirito,
per conformarci in tutto a te,
che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Gesto penitenziale comunitario

CP: Padre santo, in Cristo tu ci hai liberati dal peccato e dalla morte;
in te ci riconosciamo fratelli, figli di uno stesso Padre,
e crediamo che tu spezzi ogni barriera e catena.
Per questo vogliamo benedire il tuo nome
e pregarti come Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro ...**

Orazione conclusiva e benedizione

CP: O Dio, Padre misericordioso,
che conosci i pensieri e vedi i segreti dei cuori,
infondi il tuo Spirito Santo in questi tuoi fedeli
che hanno celebrato con fede e amore la tua misericordia.
Essi hanno confessato la tua lode,
insieme al loro peccato e alla loro fiducia in te.
Purificati nell'intimo, possano vivere alla tua presenza,
resi figli nel tuo Figlio Gesù,
rinnovati nell'amore e nella fedeltà alla tua Parola
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

CP: Il Signore sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

Kyrie Eleison, Kyrie Eleison, Kyrie Eleison

CP: Che Dio sia davanti a voi per mostrarvi il cammino.

T: Amen

CP: Che Dio sia al vostro fianco per proteggere i vostri passi.

T: Amen

CP: Che la benedizione di Dio Onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo
Scenda su di voi e con voi rimanga sempre

T: Amen

Canto finale

Nella memoria di questa Passione / noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato / il tuo fratello soffrire da solo.

Rit: Noi ti preghiamo, Uomo della croce,

Figlio e fratello, noi speriamo in te! (2 volte)

Nella memoria di questa tua morte / noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore / ci chiederà di soffrire da soli.

Comunità Pastorale SAN CARLO



Comunità Pastorale Madonna d'Useria